

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
DEL CRATERE ABRUZZESE, AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE N. 39/2009, ART. 2-BIS,
CONVERTITO IN LEGGE N. 77/2009**

Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione

Decreto-legge n. 83/2012, art. 67-ter, e Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2012, su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale, art. 4

L'informativa in oggetto è prevista dall'art. 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77, con cui si è stabilito che il Governo sia tenuto a trasmettere una relazione annuale al Parlamento italiano sullo stato di avanzamento degli interventi di ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile del 2009, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse pubbliche allo scopo stanziate.

Il decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134, nel disporre la fine dello stato di emergenza e la cessazione delle strutture commissariali (art. 67-bis), ha affidato l'attuazione degli interventi di ricostruzione alle "competenze ordinarie" degli enti locali e territoriali e ha istituito due Uffici speciali per la ricostruzione – l'Ufficio speciale per la ricostruzione della città di L'Aquila (USRA) e l'Ufficio speciale per la ricostruzione degli altri comuni del cratere (USRC) – incaricati del coordinamento locale dei piani di ricostruzione, dell'istruttoria delle pratiche di contributo ai privati e della sorveglianza degli interventi di ricostruzione. Contestualmente, il coordinamento generale delle amministrazioni centrali coinvolte nella ricostruzione del cratere e l'attività di impulso degli Uffici speciali per la ricostruzione sono stati affidati (art. 67-ter) al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DiSET).

Ai sensi dell'art. 67-ter del citato decreto-legge, gli Uffici speciali per la ricostruzione effettuano il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi di ricostruzione e curano la trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per l'attuazione di tale monitoraggio, il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2012 ha previsto che gli Uffici speciali rendano disponibili alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni riguardanti il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione, e che le informazioni riferite allo stato di attuazione degli interventi posti in essere al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre di ciascun anno siano trasmesse alla medesima banca dati entro il trenta giorni successivi.

A seguito dell'attività di coordinamento e di impulso da parte del DiSET e di una serie di incontri con la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la struttura di gestione della banca dati CUP-MIP del CIPE, presso il Dipartimento per la programmazione della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e con gli Uffici speciali per la ricostruzione (USR), si è pervenuti alla definizione di una **scheda di monitoraggio per gli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico** (cfr. allegato 1) e per gli **interventi sul patrimonio immobiliare privato, c.d. contributi per la ricostruzione all'edilizia privata** (cfr. allegato 2).

Nei mesi precedenti alla prima applicazione delle norme, il DiSET e gli USR hanno effettuato una

intensa campagna di sensibilizzazione dei soggetti attuatori degli interventi di ricostruzione degli immobili privati, i 57 comuni del cratere e i comuni fuori cratere coinvolti, e degli oltre 80 soggetti attuatori degli interventi sulle opere pubbliche (OO.PP.). Dopo l'attività di formazione, i soggetti attuatori hanno provveduto, in via di prima applicazione, a trasmettere agli USR i dati di monitoraggio, e questi ultimi, a loro volta, a validarli e trasmetterli alla RGS e al DiSET, entro il 20 ottobre 2013.

Il 30 novembre 2013 è stata effettuata la trasmissione della seconda sessione dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi al 31 ottobre 2013. Il contenuto informativo del monitoraggio è stato arricchito al fine di consentire l'appostamento di tutti i flussi di finanziamento degli interventi a valere sulle singole norme di stanziamento delle risorse. Questo ha comportato la codifica di tutte le **norme di finanziamento** (cfr. allegato 3) e l'istituzione per le OO.PP. di una apposita scheda per il monitoraggio delle fonti finanziarie indicizzata al codice CUP dei singoli interventi.

Il 5 dicembre 2013, per consentire il monitoraggio degli interventi di ricostruzione degli immobili privati, di cui all'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 39/2009, con le modalità di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato, attraverso la convenzione fra Cassa Depositi e Prestiti e vari istituti di credito operanti nel territorio abruzzese, il DiSET ha effettuato una richiesta dettagliata agli istituti di credito convenzionati, per il tramite della C.D.P. Si è in attesa dei relativi dati, al fine di poter relazionare sugli interventi finanziati a valere su tale canale di finanziamento, per quanto riguarda l'erogazione finale delle risorse e lo stato di avanzamento.

Con la presente, si trasmettono i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione successivi al sisma del 6 aprile 2009, rivenienti dalle segnalazioni raccolte e validate dagli USR.

1. Il quadro finanziario complessivo degli interventi

Il quadro finanziario complessivo degli interventi emergenziali, di assistenza alla popolazione e di ricostruzione posti in essere a seguito del sisma che ha colpito L'Aquila e i territori circostanti, il 6 aprile del 2009, viene rappresentato nel **prospetto 1**.

Le risorse rese disponibili, nel corso del tempo, per l'emergenza e la ricostruzione del cratere abruzzese ammontano a circa 12 miliardi di euro. Di queste, circa **2,6 miliardi di euro sono stati assegnati alla ricostruzione delle opere pubbliche** (al netto degli stanziamenti dell'art. 4, comma 3, del D.L. 39/2009, voce 15, e dell'art. 14, comma 3, voce 25, attualmente non seguiti dal presente monitoraggio), di cui circa **2,4 miliardi a carico del bilancio dello stato** (cfr. **prospetto 2**), e circa **5,2 miliardi di euro sono stati assegnati alla ricostruzione degli immobili privati** (cfr. **prospetto 3a**, al netto dei 600 milioni di euro stanziati dalla legge di stabilità per l'anno 2014, L. n. 147/2013, che dovranno essere assegnate dal CIPE al territorio per la ricostruzione privata, per le opere pubbliche e per la copertura delle "spese obbligatorie").

I provvedimenti che hanno stanziato risorse per la ricostruzione del cratere abruzzese sono: il D.L. 39/2009, che ha stanziato la maggioranza delle risorse per la ricostruzione degli edifici privati e per la ricostruzione delle opere pubbliche; il D.L. 43/2013, art. 7-bis, che ha stanziato 1.124 milioni di euro per la concessione di contributi finalizzati alla ricostruzione degli immobili privati, per il periodo di competenza 2014-2019 (voce 26 del prospetto 1); la legge di stabilità per il 2014, L. n. 147/2013, stanzia ulteriori 300 + 300 milioni di euro, rispettivamente per competenza e cassa delle annualità 2014 e 2015, che saranno assegnate dal CIPE al territorio, per la ricostruzione privata, pubblica e per la copertura delle "spese obbligatorie" (voce 27).

Altre risorse, resesi disponibili, rivengono da donazioni di privati (voce 28) o dal Fondo di Solidarietà Europeo (voce 13).

A fronte degli stanziamenti pluriennali assegnati alla **ricostruzione privata**, varie delibere del CIPE e da ultimo la n. 50 del 2013, pubblicata in novembre scorso, abilitano il Comune di L'Aquila, per la concessione di contributi "diretti" (erogati direttamente dal comune), a impegnare somme sulla competenza relativa alle annualità 2013 e 2014 assegnata a valere sui fondi stanziati dall'art. 14, comma 1, del D.L. 39/2009, dalla delibera CIPE 135/2012, e alla annualità 2014 di propria competenza assegnata a valere sui fondi stanziati dal D.L. 43/2013. Gli altri comuni del cratere e fuori del cratere sismico sono abilitati a concedere contributi a valere sulla competenza relativa alla annualità 2013, assegnata con delibera CIPE n. 135/2013. Pertanto la situazione delle risorse assegnate dai provvedimenti in discorso e impegnabili nel 2013 è analiticamente riportata nel **prospetto 3b**.

A fronte dell'elevato fabbisogno della ricostruzione, una volta utilizzate tutte le risorse disponibili a legislazione vigente al 2013, il Comune di L'Aquila ha proceduto a valutare positivamente ulteriori contributi per l'edilizia privata (istruttorie terminate positivamente), i quali saranno finanziati a valere e nel limite delle risorse assegnate alle annualità 2014 e 2015, per circa 400 milioni di euro. Anche i comuni fuori del cratere sismico hanno valutato positivamente contributi a valere sulla competenza assegnata per le successive annualità per circa 10 milioni di euro.

Complessivamente, gli stanziamenti o le risorse rivenienti da donazioni o dal Fondo Europeo di Solidarietà, le assegnazioni (con delibere CIPE, OPCM o altri provvedimenti), i trasferimenti ai soggetti attuatori e le erogazioni ai beneficiari finali, finalizzati alla ricostruzione delle OO.PP. o degli immobili privati sono riportati nel **prospetto 1** alle voci 1, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 25, 26, 28.

Le somme stanziate e assegnate per la ricostruzione pubblica sono state evidenziate in giallo, mentre gli importi assegnati alla ricostruzione privata sono stati evidenziati in turchese.

Il dato sull'importo delle donazioni finalizzate alla ricostruzione delle OO.PP. sottostima il totale

complessivo delle somme rese disponibili a tale fine, in quanto le stazioni appaltanti hanno segnalato solo gli interventi cofinanziati con risorse a valere sul bilancio dello Stato, ai sensi delle norme sul monitoraggio degli interventi di ricostruzione (primo rigo della voce 28).

Circa le voci 15 “*interventi sulle reti viarie e ferroviarie spettanti ad ANAS e RFI*” e 25 “*investimenti immobiliari degli enti di previdenza per finalità di pubblico interesse*” (evidenziati in violetto), il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione non ha ancora reperito i relativi dati.

Il **prospetto 2** riporta analiticamente tutte le risorse assegnate alla ricostruzione delle OO.PP. per fonte di finanziamento (articoli del D.L. 39/2009, fondi propri degli enti attuatori, donazioni e Fondo Europeo di Solidarietà), quanto è stato programmato/impegnato a valere su dette fonti, trasferito alle stazioni appaltanti e erogato dalle medesime alle imprese appaltatrici degli interventi. L’ultimo rigo “*di cui: a carico del bilancio dello Stato, stanziato per la ricostruzione*” riporta l’importo stanziato appositamente per la ricostruzione dal D.L. 39/2009.

I **prospetti 3a** (stanziamenti pluriennali) e **3b** (risorse impegnabili nel 2013, successivamente alla delibera CIPE n. 50/2013) riportano (colonna “totale”) le risorse assegnate alla ricostruzione degli immobili privati e dal D.L. 39/2009 e dal D.L. 43/2013, art. 7-bis, e quanto è stato trasferito agli enti attuatori. Non sono state computate le risorse stanziate dalla legge di stabilità per il 2014, che dovranno essere assegnate dal CIPE al territorio per le finalità della ricostruzione privata, pubblica e altro.

A fronte di tali risorse stanziate a valere sul bilancio dello Stato o rese disponibili, i risultati in termini di stato di attuazione degli interventi sono i seguenti.

Il **prospetto 4** riporta lo stato di attuazione della ricostruzione delle OO.PP. **707 interventi finanziati, di cui 375 conclusi** (con una percentuale complessiva di completamento delle opere ponderata al costo degli interventi pari al 68,1%). Circa **2 miliardi di euro** il costo degli interventi programmati/attuati (1,8 miliardi a carico del bilancio dello Stato) a fronte di risorse disponibili che, come si è detto, sono pari a circa 2,6 miliardi di euro. 1,7 miliardi di euro circa trasferiti alle stazioni appaltanti e **1,4 miliardi circa erogati alle ditte appaltatrici**.

Al netto degli interventi gestiti dal Dipartimento della protezione civile, relativi ai progetti C.A.S.E., M.A.P. e M.U.S.P. (realizzazione di immobili per la sistemazione delle popolazioni “sfollate” a causa del sisma e per la prosecuzione delle attività scolastiche), gli importi assegnati sono pari a circa **1,5 miliardi di euro**, di cui programmati per interventi circa **929 milioni di euro** (899 meuro a carico del bilancio dello Stato), trasferiti ai soggetti attuatori **756 milioni di euro** ed erogati alle ditte appaltatrici **449 milioni di euro**.

Il **prospetto 5** riporta lo stato di attuazione della ricostruzione degli immobili privati. **39.101 contributi concessi per la ricostruzione privata, di cui 24.267 con interventi di ricostruzione conclusi**, per un totale di **3,7 miliardi di euro** circa di contributi concessi, di cui **3,4 miliardi** trasferiti ai comuni del cratere, fra cui L’Aquila, o sui c/c vincolati dei beneficiari attraverso i finanziamenti agevolati tramite il canale C.D.P., per la concessione dei contributi. **762,4 milioni di euro** circa le erogazioni effettuate direttamente dai comuni ai cittadini per la ricostruzione delle loro case.

1. Monitoraggio sugli interventi sulle OO.PP.

Il totale degli stanziamenti / assegnazioni di risorse, al 31 dicembre 2013, disponibili per gli interventi sulle OO.PP (cfr. **prospetto 2**) a valere sul bilancio dello Stato (al netto delle risorse proprie degli enti attuatori non appositamente stanziata per la ricostruzione) è pari a euro 2.392.028.416, comprensivi degli interventi realizzati dal Dipartimento della protezione civile per la sistemazione degli sfollati e il proseguimento delle attività scolastiche (progetti C.A.S.E., M.A.P., M.U.S.P.), che hanno comportato un impegno a carico del bilancio dello Stato pari a euro 917.453.125 e un costo complessivo pari a 1.138.768.100 (risorse totalmente erogate), la cui differenza è stata coperta a carico del Fondo di Solidarietà Europeo.

La **tabella 1** riporta tutti gli importi programmati per la ricostruzione delle opere pubbliche a valere sulle fonti di finanziamento di cui al prospetto 1 (a carico e non sul bilancio dello Stato) e i corrispettivi interventi programmati dai soggetti attuatori. Le fonti non a valere sugli stanziamenti a carico del bilancio dello Stato appositamente effettuati per la ricostruzione del cratere abruzzese sono evidenziati in turchese.

Gli enti attuatori degli interventi hanno dichiarato, attraverso il monitoraggio affidato agli Uffici speciali per la ricostruzione, di aver finanziato, con i fondi pubblici stanziati dal D.L. 39/2009, interventi di ricostruzione sulle OO.PP. per un importo totale pari a euro 1.816.506.265 (cfr. **tabella 2**). Il costo complessivo di detti interventi è stimato in euro 2.067.457.215, essendo la differenza coperta a carico di donazioni, del Fondo Europeo di Solidarietà o di fondi propri degli enti (la statistica sulle donazioni ha valore di dato preliminare e sarà soggetta a un successivo approfondimento). A fronte di detti impegni, le erogazioni complessive effettuate a favore delle ditte appaltatrici degli interventi si ragguaglano in euro 1.366.063.312.

Da questi dati è possibile trarre un bilancio, dal 6 aprile 2009 al 31 ottobre 2013, sulla capacità di impegno delle amministrazioni coinvolte (impegnato/stanziato), pari a 75,9%, e sulla capacità di spesa (erogato/costo complessivo), pari a 66,1%.

Al netto degli interventi della Protezione civile, sono stati finanziati interventi a carico del bilancio dello Stato per euro 899.053.027 a fronte di assegnazioni di risorse pari a 1.474.575.291, con una capacità di impegno pari al 61%, mentre le corrispondenti erogazioni sono state di euro 448.610.195, con una capacità di spesa del 48,3%.

L'andamento degli impegni/programmazione (finanziamento degli interventi) nel corso del tempo (date di apertura dei codici CUP) è riportato nella **figura 1**. Nei primi mesi successivi al sisma, la Protezione civile, con gli interventi urgenti volti a trovare sistemazione agli sfollati e a garantire continuità alle attività scolastiche, ha impegnato oltre 1 miliardo di euro. L'avvio di interventi di ricostruzione sulle preesistenti OO.PP. per importi sostanziali coincide con i primi mesi dell'anno 2011.

La **tabella 2** riporta le statistiche di spesa suddivise per ente attuatore. La quota più rilevante della spesa per gli interventi finora attuati si riferisce alle citate attività della Protezione civile. Per gli interventi di ricostruzione delle OO.PP. preesistenti, gli attuatori di maggior rilievo risultano essere il Provveditorato interregionale alle OO.PP. (con oltre 500 milioni di euro di progetti programmati, in corso o conclusi), Gran Sasso Acqua S.p.A. incaricata degli interventi sui sottoservizi, la Provincia di L'Aquila, le A.T.E.R. e la Direzione Regionale del MiBAC (che ha preso in carico la gestione degli interventi del cessato Vice Commissario ai BB.CC.). Il Rapporto erogato / costo degli interventi per questi enti (escluso GSA S.p.A.) si aggira intorno al 30% o inferiore. Sono parimenti riportati il numero di interventi programmati/finanziati e il numero di interventi conclusi.

Circa lo stato di attuazione degli interventi, è stata effettuata una elaborazione circa il completamento fisico degli interventi finanziati (stimato dai soggetti attuatori in percentuale), medio ponderato per l'importanza (costo) dell'intervento, pari al 68,6%.

La **tabella 3** riporta le statistiche di spesa per stato di attuazione degli interventi (interventi in fase di programmazione, progettazione, attuazione, collaudo e conclusi). Su oltre 2 miliardi di euro di interventi finanziati, 866 milioni di euro riguardano interventi conclusi e 417 milioni di euro opere concluse ma ancora in fase di collaudo.

2. Monitoraggio sugli interventi di ricostruzione dell'edilizia privata

La ricostruzione del totale degli stanziamenti / assegnazioni di risorse, al 31 dicembre 2013, (al netto degli stanziamenti della legge di stabilità per il 2014) disponibili per gli interventi sull'edilizia privata è riportata nei **prospetti 3a e 3b**. Il totale delle risorse stanziate / assegnate è pari a **5.194 milioni di euro**, di cui **2 miliardi resi disponibili tramite il canale di finanziamento C.D.P.** (cfr. **prospetto 3a**) totalmente impegnati per contributi concessi (dato che non emerge dal monitoraggio degli USR che riporta solo 1.848 milioni di euro, in quanto taluni contributi, finanziati a valere sul canale C.D.P. risulterebbero ancora non segnalati, poiché non disponibili alle evidenze informatiche degli USR, la differenza ragguagliandosi in 151,8 milioni di euro).

3.194 milioni di euro sono stati assegnati all'edilizia privata attraverso il canale di **finanziamento “diretto”** (ossia con il trasferimento delle risorse direttamente ai comuni e da questi ultimi ai privati cittadini): le delibere del CIPE nn. 43/2012 e 135/2012 hanno effettuato esplicite assegnazioni di risorse per l'edilizia privata di L'Aquila e degli altri comuni del cratere – a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 39/2009, per la parte MiSE del FSC – pari complessivamente a 1.845 milioni di euro, di cui 1.196 al Comune de L'Aquila, 584 agli altri comuni del cratere e 65 ai comuni fuori del cratere sismico.

La delibera del CIPE n. 95/2009 – a valere sullo stesso “articolo” del D.L. 39/2009 – ha effettuato una programmazione di risorse “promiscua” fra OO.PP., edilizia privata e altro. Le assegnazioni di risorse alla ricostruzione privata tramite il canale “diretto” risultavano dai trasferimenti del Commissario delegato alla ricostruzione a favore dei comuni con la causale della ricostruzione degli immobili privati. Si stima che, durante la gestione del Commissario, siano stati trasferiti da questo ai comuni, per la ricostruzione privata, 224,9 milioni di euro, di cui circa 133,9 al Comune di L'Aquila, 75 agli altri comuni del cratere e circa 16 ai comuni fuori cratere.

Da ultimo, a novembre 2013, la delibera del CIPE n. 50/2013 ha assegnato per la ricostruzione privata complessivi 1.124 milioni di euro, di cui 686,9 al Comune di L'Aquila, 403,4 agli altri comuni del cratere e 33,7 ai comuni fuori cratere.

La medesima delibera ha determinato le risorse impegnabili nel 2013, stabilendo che il comune di L'Aquila può già dal 2013 concedere contributi a valere sulla competenza dell'annualità 2014 assegnata dalla delibera del CIPE n. 135/2012 e dalla delibera n. 50/2013 (cfr. **prospetto 3b**).

Pertanto, le assegnazioni complessive di risorse da erogare con “contributi diretti” a favore del Comune di L'Aquila, impegnabili già entro il 2013, risultano essere pari a circa **1.286 milioni** di euro, quelle dagli altri comuni del cratere **468 milioni** di euro e quelle dei comuni fuori cratere **66 milioni**.

Poiché il contenuto informativo dei dati trasmessi dall'USRA e dall'USRC è differente in termini di completezza dei dati sulla classificazione degli interventi, i risultati relativi a L'Aquila e agli altri comuni del cratere verranno presentati separatamente.

Comune di L'Aquila

Nel Comune di L'Aquila, dal 6 aprile 2009 al 31 ottobre 2013, a seguito delle istruttorie condotte dal Comune, dalla “Filiera” Fintecna-Reluis-Cineas e successivamente dall'USRA, sono stati concessi o “valutati positivamente” (istruttorie concluse finanziabili sulla competenza relativa ad annualità successive) complessivamente 22.826 contributi per euro 3.030.364.000, di cui **1.623.175.000** tramite il canale di finanziamento C.D.P., **1.405.763.000** tramite il canale “diretto” e **1.426.139** tramite il “credito d'imposta” (cfr. **tabella 4**).

Relativamente al canale di finanziamento “diretto” sono stati erogati dal Comune ai cittadini risorse per euro **608.247.900**.

Relativamente all'attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne

risultano conclusi 11.694, per un valore di euro 384.643.600, di cui euro 167.029.500 erogati nell'ambito del canale di finanziamento “diretto” (cfr. **tabella 5**).

Gli **interventi non ancora conclusi sono 11.132** e si riferiscono ad un importo di contributi concessi pari a euro 2.645.721.000; di questi, sono stati concessi contributi con **canale “diretto”** pari a euro 1.231.724.000, di cui risultano già erogati euro 441.218.500. La maggior parte degli interventi non ancora conclusi (per importo) si riferisce ad immobili gravemente danneggiati, mentre gli interventi conclusi si riferiscono prevalentemente ad esiti di agibilità con danni di lieve-moderata entità.

L'andamento nel tempo degli importi concessi ed erogati per le pratiche di ricostruzione dell'edilizia privata è riportato nella **figura 2**. La ricostruzione privata, nel Comune di L'Aquila, ha cominciato ad acquisire velocità nei primi mesi del 2010, con l'istruttoria di oltre 15.000 pratiche, per la maggior parte relative ad immobili lievemente danneggiati e di importo unitario modesto. Nel corso del 2010, e soprattutto dai primi mesi del 2011, si sono intensificate le istruttorie degli immobili gravemente danneggiati, ciò comportando un aumento del ritmo di impegno delle risorse. Fino a ottobre 2012, il canale di finanziamento prevalente è stato quello della C.D.P.; successivamente, con l'esaurimento del relativo *plafond*, la concessione di contributi ha potuto fruire del solo canale “diretto”. Il ritmo degli importi concessi ha subito un rallentamento da ottobre 2012 ad aprile 2013, anche a causa del processo di cambiamento della *governance* e delle procedure, in una fase di parziale operatività degli USR. Successivamente, la capacità di istruttoria dell'USRA e di impegno del Comune è aumentata a ritmi considerevoli, più che triplicando in sette mesi gli importi concessi su canale “diretto” rispetto a quanto concesso nei quattro anni precedenti.

L'analisi per gravità di danno (esito di agibilità: “E” gravi danni strutturali, “A, B e C” danni lievi) degli interventi finanziati è riportata nelle **tabelle 6, 7a e 7b**, rispettivamente per gli interventi complessivi, per gli interventi non ancora conclusi e per gli interventi conclusi (11 dati mancanti relativamente agli esiti di agibilità impediscono di totalizzare il numero complessivo di interventi finanziati). Solo 5.775 interventi finanziati su oltre 22.000 si riferiscono agli **immobili gravemente danneggiati “E”**, di cui 793 conclusi, poiché nelle prime fasi della ricostruzione la priorità è stata data agli interventi in grado di consentire il maggior numero di rientri a casa, nel tempo minore e con un costo unitario contenuto. Nonostante ciò, gli immobili con esito di agibilità “E” rappresentano la quota di gran lunga maggiore dei costi della ricostruzione, pari a euro 2.347.822.000. Gli interventi non ancora conclusi sugli immobili “E” sono caratterizzati da un costo unitario più che doppio rispetto agli interventi già conclusi, poiché nel corso del tempo sono state curate le istruttorie di contributo sugli immobili maggiormente danneggiati e vicini ai centri storici. Nella **tabella 9**, l'analisi del costo unitario degli interventi finanziati sugli immobili “E” solo per le abitazioni principali (unità abitative) e per le parti comuni o aggregati edilizi (questi ultimi rappresentano pratiche di contributo valutate positivamente ai sensi delle linee guida per l'istruttoria contenute nel DPCM del 4 febbraio 2013, c.d. istruttoria “*parametrica*”) rappresenta un incremento tendenziale costante dal 2010 al 2013.

L'analisi della durata media ponderata (per il costo) degli interventi (dalla concessione del contributo alla data dell'ultima erogazione “diretta”) evidenzia che tale variabile non sembra correlata all'entità del danno (cfr. **tabella 9**). Questo risultato potrebbe essere stato determinato dal prevalere di fattori puramente amministrativi (lentezza nelle istruttorie e nell'erogazione degli importi dei vari SAL con contributo “diretto” nelle prime fasi della ricostruzione, concentrata sugli esiti di agibilità caratterizzati da danni “lievi”) sui fattori tecnico-costruttivi. I contributi concessi in data non resa disponibile dal monitoraggio dell'USRA sono stati esclusi dal calcolo. La durata media degli interventi conclusi è inferiore a un anno e mezzo.

Altri comuni del cratere e fuori cratere

Negli **altri comuni del cratere**, sono stati concessi complessivamente 12.950 contributi per euro 417.449.500, di cui 154.182.500 tramite il canale di finanziamento C.D.P., 262.610.600 tramite

il canale “diretto” (la quota rimanente tramite credito d’imposta).

Relativamente al **canale di finanziamento “diretto”** sono stati **erogati** dai comuni ai cittadini risorse per euro **129.542.000** (cfr. **tabella 10**).

I comuni fuori cratero hanno concesso o valutato positivamente (istruttorie concluse di contributi finanziabili sulla competenza di annualità successive al 2013) complessivamente 3.325 contributi per euro 147.288.500, di cui 70.827.400 tramite il canale C.D.P. e 76.261.210 tramite il canale “diretto”.

Relativamente all’attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, nei comuni del cratero ne risultano **conclusi** 10.771, per un valore di euro **164.819.300**, di cui euro 106.184.800 erogati nell’ambito del canale di finanziamento “diretto” (cfr. **tabella 11**).

Gli **interventi non ancora conclusi** sono 2.179 e si riferiscono ad un importo di contributi concessi pari a euro **252.630.200**; di questi, sono stati concessi contributi con canale “diretto” pari a euro 153.034.600.

L’andamento nel tempo degli importi concessi ed erogati per le pratiche di ricostruzione dell’edilizia privata nei comuni del cratero è riportato nella **figura 3**. La ricostruzione privata, nei comuni del cratero, ha acquisito maggiore velocità, nel ritmo di concessione dei contributi, nei primi mesi del 2011, ma rappresenta un andamento maggiormente stabile rispetto al ritmo di impegno presso il Comune di L’Aquila. Il ritmo degli importi concessi, a differenza di L’Aquila, non ha subito una battuta d’arresto da ottobre 2012 ad aprile 2013. A partire da luglio 2013, si riscontra una modesta flessione nella velocità di impegno degli importi destinati alla ricostruzione degli immobili privati.

L’analisi per gravità del danno (esito di agibilità: “E” gravi danni strutturali, “A, B e C” danni lievi) degli interventi nei comuni del cratero è riportata nelle **tabelle 12, 13a e 13b**, rispettivamente per gli interventi complessivi, per gli interventi non ancora conclusi e per gli interventi conclusi. Solo 852 interventi finanziati su circa 13.000 si riferiscono agli **immobili gravemente danneggiati “E”**, di cui 124 conclusi. Gli immobili con esito di agibilità “E” rappresentano una quota rilevante dei costi della ricostruzione, pari a euro **208.110.400**, ma non preponderante come nel caso del Comune di L’Aquila, situato vicino all’epicentro del sisma e dotato di un tessuto urbano con una densità di immobili superiore e caratterizzato in media da maggiore complessità di intervento / costo di ricostruzione. Anche per i comuni del cratero, gli interventi non ancora conclusi sugli immobili “E” sono caratterizzati da un costo unitario pari ad un multiplo (circa doppio) rispetto agli interventi già conclusi, anche se l’incremento è meno rilevante che nel caso di L’Aquila. Nella **tabella 14**, il costo unitario degli interventi finanziati sugli immobili “E” (tutte le tipologie, unità abitative e parti comuni) sembra essersi stabilizzato, nel corso degli anni 2011-2013, intorno ai 230mila euro.

Prospetto 1: Risorse finanziarie complessive per fonte, destinazione e utilizzi

FONTE			DESTINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE (milioni di euro)					
N. voce	Provenienza	Riferim. normativi (D.L. 39/2009 quando non diversamente specificato)		Stanziamenti	Tipo di assegnazione	Importo assegnato	Trasferimenti ai sogg. att. ^(*)	Progr. e impegni	Erogazioni ^(*)
<i>Risorse con prevalente finalizzazione per l'emergenza</i>									
1	Bilancio dello Stato	Art. 7, co. 1 (580meuro), Decreto del MEF del 7 aprile 2009 n. 39371 (30meuro) e Decreto del MEF del 10 aprile 2009 n. 41086 (70meuro), DPCM Parli opportunità (0,1meuro)	Spese prima emergenza assistenza popolazione, iniziali demolizioni e puntellamenti, strutture alberghiere (130 mil), spese forze armate, ripresa attività scolastici, personale, anticipazioni ai Comuni, MAP, MUSP. NB: La gestione è stata effettuata dalla Protezione civile	680,1	Emergenza, assistenza e altro	450,1	450,1	450,1	450,1
2	Bilancio dello Stato	Art. 7, co. 2-3	Polizia e VV.FF. per attività di soccorso	88,4	Emergenza, assistenza e altro	88,4	88,4	88,4	88,4
3	Bilancio dello Stato	Art. 3, c. 3	Istruttoria progetti edilizia privata - Convenzione con FINTECNA S.p.A. (1)	7,2	Funzionamento strutture	7,2	7,2	7,2	7,2
4	Bilancio dello Stato	Art. 4, c. 5	Ripresa dell'attività scolastica. Interventi volti alla ripresa delle attività scolastiche e dell'amministrazione scolastica. La gestione è stata effettuata dalla Protezione civile	36,0	Funzionamento strutture	36,0	36,0	36,0	36,0
5	Bilancio dello Stato	Art. 6, c.4	Sospensione e proroga termini per tasse e imposte statali e regionali, carrelli pagamento, contributi consorzi bonifica, sfratti da immobili pubblici, INPS, INAIL, investimenti programmazione negoziata, organi camera commercio, rate mutui, etc. Trasisi di copertura finanziaria delle minori entrate per cui è tecnicamente improprio parlare di trasferimenti/erogazioni. Nella sostanza, tuttavia, sono minori risorse prelevate, a titolo di tributi, tasse e contributi, dalla popolazione del cratere.	57,3	Minori entrate	57,3	57,3	57,3	57,3

Prospetto 1: Risorse finanziarie complessive per fonte, destinazione e utilizzi

N. voce	Provenienza	FONTE Riferim. normativi (D.L. 39/2009 quando non diversamente specificato)	DESTINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE (milioni di euro)					
				Stanziamenti	Tipo di assegnazione	Importo assegnato	Trasferimenti ai sogg. att. (*)	Progr. e Impegni	Erogazioni (*)
6	Bilancio dello Stato	Art. 8, c. 2	Assistenza e servizi per le famiglie a valore sul "Fondo politiche famiglia ex art. 1, c. 1250 e ss. L. 296/2006" Costruzione e attivazione di asili, residenze per anziani, capo-famiglia. NB: tutte le risorse risulterebbero essere state impegnate, mentre risulterebbero erogate risorse pari a circa 4 mil. Sull'importo rimanente, da trasferire ai comuni la graduatoria approvata con decreto del Commissario sionordiario è attualmente oggetto di ricorsi al TAR da parte di alcuni Comuni.	12,0	Assistenza alla popolazione	8,9	8,9	nd	nd
					Opere pubbliche (es. costr. ex ONPI)	3,1	3,1	3,1	2,0
7	Bilancio dello Stato	Art. 8, c. 3	Esenzione pedaggi e provvidenze per i lavoratori. Proroga indennità disoccupazione; indennizzo per Co.Co.Co. autonomi, imprenditori, etc.	83,5	Esenzioni, indennità e stipendi	83,5	83,5	83,5	83,5
8	Bilancio dello Stato	Art. 10, c. 5	Centri antiviolenza e avverso marginalità sociale. Interventi su edifici per conti di accoglienza e aiuto per donne e madri in difficoltà e avverso situazioni di marginalità sociale. NB: le risorse (rivolgenti dal Fondo pari opportunità ex art. 10, c. 5, D.L. 39/2009).	3,0	Opere pubbliche	3,0	3,0	0,0	0,0
9	Bilancio dello Stato	Art. 10, c. 5/bis	Interventi vari. Risorse di pertinenza del Ministero della difesa finalizzate allo avviamento della Fesim della Repubblica trasferite per interventi a favore della popolazione colpita dal sisma.	1,0	Assistenza alla popolazione	1,0	1,0	1,0	1,0
10	Bilancio dello Stato	Art. 14, c. 2	Acquisto di mobili, elettroridestici, etc. Risorse originariamente destinate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) e poi trasferite alla Protezione civile.	30,0	Assistenza alla popolazione	30,0	30,0	30,0	30,0

Prospetto 1: Risorse finanziarie complessive per fonte, destinazione e utilizzi

FONTE			DESTINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE (milioni di euro)					
N. voce	Provenienza	Riferim. normativi (D.L. 39/2009 quando non diversamente specificato)		Stanziameniti	Tipo di Assegnazione	Importo assegnato	Trasferimenti ai sogg. att. ^(*)	Progr. e Impegni	Erogazioni ^(*)
11	Bilancio dello Stato	Art. 2, c. 13	Realizzazione di moduli abitativi Queste risorse, insieme ad altre ricevute dal Fondo di Solidarietà della UE, sono servite per la realizzazione del Progetto C.A.S.E. Il progetto C.A.S.E. consta di 4.449 alloggi in grado di capire circa 15.000 persone (le risorse spese sono risultate nel complesso pari a circa 814 milioni di euro, secondo le segnalazioni del Dipartimento della Protezione Civile. ND: La gestione delle risorse è stata effettuata dalla Protezione civile.	700,0	Opere pubbliche	700,0	700,0	700,0	700,0
12	Bilancio dello Stato	Art. 14, c. 5	Emergenza, messa in sicurezza distinzioni di pericolo, assistenza alla popolazione e varie opere pubbliche della "prima ora". Strutture commisurabili, convenzioni, contratti enti locali, Forze Armate, VVF e altre spese di personale Il capitolo di bilancio è il 7462 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) con originari funzioni "ricostruzione e altre misure". ND: I fondi sono transitati dal capitolo 7462 del MEF al bilancio della Protezione Civile e, da quest'ultimo, alla contabilità speciale n. 5281 gestita dalla Struttura Gestione Emergenze SGE.	667,0	Emergenza e altro	660,3	660,3	660,3	660,3
					Opere pubbliche	6,7	6,6	2,8	1,2
13	Unione Europea	Fondo Europeo di Solidarietà	Soccorsi immediati alla popolazione e concorso alla realizzazione dei progetti C.A.S.E., M.A.P., M.U.S.P. e M.E.P. ND: La gestione delle risorse è stata effettuata dalla Protezione Civile.	493,8	Emergenza e assistenza alla popolazione	267,6	267,6	267,6	267,6
					Opere pubbliche	226,2	226,2	226,2	221,3
Totale risorse "emergenza"			2.859,3		2.859,3	2.859,2	2.837,0	2.829,4	

Prospetto 1: Risorse finanziarie complessive per fonte, destinazione e utilizzi

N. voce	Provenienza	Riferim. normativi (D.L. 39/2009 quando non diversamente specificato)	FONTE	DESTINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE (milioni di euro)						
					Stanziamenti	Tipo di assegnazione	Importo assegnato	Trasferimenti ai sogg. att. (*)	Progr. e Impegni	Erogazioni(*)	
<i>Risorse con prevalente finalizzazione per la ricostruzione</i>											
14	Bilancio dello Stato - Cassa DD.PP.	Art. 3, c. 3		Ricostruzione di edifici privati Questa è una delle modalità di finanziamento della ricostruzione di edifici (Cfr anche voce n. 16). Trattasi di mutui concessi da Cassa DD.PP. alle banche che, a loro volta, erogano mutui a privati per la ricostruzione delle abitazioni. Le rate sono a carico del Bilancio dello Stato. NB: lo stanziamento a carico del Bilancio dello Stato è pari a 3.165,5 milioni di euro, sotto forma di autorizzazioni di spese dal 2009 al 2012, che si traduce in disponibilità immediate (possibilità di renitenza interventi) pari a 2.000 milioni di euro. I trasferimenti indicano, per la gran parte, risorse trasferite da C.DD.PP. alle banche per l'apertura di conti vincolati utilizzabili dai privati a presentazione SAI, sui progetti di ricostruzione edilizia approvati con contributo concesso dai comuni. Per il dato sulle erogazioni (trasferimenti dalle banche alle ditte appaltatrici) si è in attesa dei dati richiesti dal Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane agli Istituti di credito convenzionati con C.DD.PP.	2.000,0	Ricostruzione edifici privati	2.000,0	2.000,0	2.000,0	nd	
15	Bilancio dello Stato	Art. 4, c. 3		Rete viaria e ferroviarie, 200 mil. per ANAS e 100 mil. per RFI	300,0	Opere pubbliche	300,0	300,0	nd	nd	

Prospetto 1: Risorse finanziarie complessive per fonte, destinazione e utilizzi

N. voce	Provenienza	Riferim. normativi (D.L. 39/2009 quando non diversamente specificato)	FONTE	DESTINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE (milioni di euro)					
					Stanziam. e versamenti	Tipo di assegnazione	Importo assegnato	Trasferimenti ai sogg. att. (*)	Progr. e Impegni	Erogazioni (*)
16	Bilancio dello Stato (FSC/Fondo Strategico)	Art. 14, c. 1, a valere sul FSC/Fondo Strategico MISE	<p>Ricostruzione privata, pubblica e altro. Fondi che la delibera CIPE 35/2009 ha quantificato in 3.955,0 milioni di euro per "... interventi di ricostruzione e le altre misure di cui al presente decreto". Le risorse sono state successivamente finalizzate e programmate con vari anni successivi, fra cui: delibere del CIPE, norme di legge, OPCM, decreti del Commissario delegato per la ricostruzione.</p> <p>Attualmente, della somma complessiva stanziata sull'articolo, resterebbero da assegnare circa 22 mila euro.</p>	3.955,0	Ricostruzione edifici privati	1.070,0	1.416,8	1.744,5	762,5	
					Opere pubbliche	814,3	264,0	377,0	81,4	
					Interventi per lo sviluppo del territorio e ristoro attività produttive	100,0	nd	nd	nd	
					(2) Altro: assistenza alla popolazione, spese di funzionamento delle strutture, messa in sicurezza di situazioni di pericolo, ecc...	970,7	770,0	nd	nd	
17	Bilancio dello Stato (FSC/Fondo Infrastrutture)	Art. 14, c. 1, a valere sul FSC/Fondo Infrastrutture MIT	<p>Ricostruzione edifici pubblici e d'interesse pubblico. Questi fondi sono ripartiti in tre grandi linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Primo programma stralcio opere pubbliche (rimodulazione delibera CIPE 82/2009) per 200,8 milioni di euro; Interventi per Università dell'Aquila (delibera CIPE 79/2009) per 40,0 mila euro; Secondo programma stralcio opere pubbliche (delibera CIPE 44/2012) per 167,7 mila euro. 	408,5	Opere pubbliche	408,5	240,6	383,8	73,3	
18	Bilancio dello Stato (FAS risorse nazionali)	Art. 4, c. 4	Messa in sicurezza edifici scolastici. La delibera CIPE 47/2009 ha assegnato circa 226 milioni di euro per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici danneggiati. La delibera CIPE 18/2013 ha effettuato alcune rimodulazioni per territorio d'intervento.	226,4	Opere pubbliche	226,4	226,4	126,3	51,6	